

lunedì 8 ottobre 2007

Mezzogiorno Economia dedica ampio spazio al referendum sul welfare che si terrà in questi giorni sui luoghi di lavoro. Da segnalare un intervento di Luca Bianchi sulla programmazione dei fondi europei ed uno di Carmen Verderosa sull'importanza della libertà economica per lo sviluppo del Sud.

Mezzogiorno Economia

"Intesa sul welfare, da oggi a mercoledì 850mila lavoratori andranno alle urne per il referendum" di Vito Fatiguso (pag. 3)

Da oggi fino a mercoledì saranno aperti i seggi per il referendum attraverso il quale i lavoratori potranno esprimersi sul protocollo per il welfare siglato nel luglio scorso tra governo e parti sociali. Tra Campania, Puglia e Basilicata sono un milione ed ottocentomila gli aventi diritto al voto. Le organizzazioni sindacali ritengono che i lavoratori che si recheranno presso i 4mila seggi predisposti saranno oltre 800mila.

Sull'argomento **Mezzogiorno Economia** a pag. 3 pubblica due interventi con i quali vengono illustrate le diverse posizioni rispetto al referendum:

"Era l'unica strada logicamente percorribile" di Sergio Locorotolo

Locorotolo sostiene che il protocollo debba essere assolutamente approvato. Le misure previste sono tutte positive. Per **Locorotolo** si sarebbe potuto fare meglio ma " si deve tener presente che la riforma del welfare deve muoversi necessariamente entro un quadro di equilibrio di finanza pubblica che continua a rappresentare obiettivo prioritario dell'azione di governo". Inoltre il protocollo dovrà essere riempito di contenuti che saranno definiti nei prossimi mesi in un lavoro di concertazione tra governo e sindacati ed a possibili miglioramenti da effettuarsi in sede parlamentare. A nessuno in questo momento può interessare mettere in difficoltà il governo e la risicata maggioranza che lo sostiene.

"Questo protocollo aumenta la precarietà" di Riccardo Realfonzo

Per **Realfonzo** non sarà importante solo il risultato finale del referendum ma anche lo scarto dei voti con i quali i "sì" o i "no" prevarranno. Nel merito, **Realfonzo** ritiene che "al di là di un contributo iniziale dell'extragetto, tutti gli interventi di spesa vengono più che compensati da maggiori entrate provenienti dai lavoratori stessi". Con il protocollo non si ottiene alcuna politica redistributiva: tutto viene scaricato sui redditi da lavoro. L'altro limite grosso è rappresentato dal mancato intervento sulle cause della precarietà. In sintesi il protocollo non aumenta l'occupazione, alimenta la precarietà ed incide negativamente sui salari. Per tutto questo **Realfonzo** auspica una vittoria dei "no", soprattutto nel Mezzogiorno dove la condizione dei lavoratori e dei pensionati è davvero drammatica, come confermano i recenti dati Istat sulla povertà.

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo *senza firma* a pag. 24 dal titolo: **"Patto sul welfare, 450mila al voto"**.

Mezzogiorno Economia

"Fondi Ue, cittadino protagonista" di Luca Bianchi (pag. 5)

Il convegno svoltosi a Napoli giorni fa, organizzato dal ministero dello Sviluppo economico, alla presenza dei ministri **Bersani** e **Amato** e del vice ministro **D'Antoni**, ha permesso di discutere dello sviluppo del Mezzogiorno nella fase di avvio della nuova politica regionale per gli anni 2007-2013. Dalle relazioni è emersa una presa d'atto degli effetti negativi che l'eccessiva dispersione delle risorse comporta e, quindi l'esigenza di coordinare gli interventi e concentrarli su progetti strategici. La politica regionale di sviluppo non può essere fatta solo di interventi attraverso incentivi fiscali, contratti di programma, investimenti pubblici, ma deve essere accompagnata da politiche territorialmente differenziate nel Mezzogiorno, in grado di elevare la qualità di alcuni beni pubblici essenziali. Gli ambiti su cui concentrare le risorse sono istruzione, ambiente e sicurezza. Il Quadro strategico nazionale destina al capitale umano 23 miliardi di euro, una cifra rilevante che deve consentire di chiudere il gap tra il Mezzogiorno ed il resto del Paese.

Mezzogiorno Economia

"Quanto ci costa la Casta" di Carmen Verderosa, presidente dei Giovani Industriali della Campania (pag. 4)

E' opinione comune che il Nord sia maggiormente attento alla libertà economica di un Sud con vocazione statalista ed assistenzialista. La **Verderosa**, pur ritenendo che taluni comportamenti sembrano confermare la vocazione antiliberista del Mezzogiorno, tra i settori più moderni della società meridionale si sta diffondendo la consapevolezza che sarà proprio la libertà economica il terreno dove si giocherà nei prossimi anni la crescita del Sud. Le questioni principali sulle quali occorrerà intervenire sono la criminalità, le inefficienze della Pubblica Amministrazione, l'incoerenza delle normative locali. E, soprattutto, sui costi abnormi di una casta politica e amministrativa che assorbe energie e risorse che potrebbero essere investite più efficacemente per lo sviluppo. Bisogna intervenire sulla qualità dei servizi pubblici, sulla scuola pubblica e sulla formazione con la consapevolezza che "soltanto un mercato moderno, un luogo di regole agili ma ferree, di libertà ragionevoli ma inviolabili, sarà in grado di restituire all'individuo i propri diritti, di premiare i migliori, di riconciliare i cittadini con il Palazzo".

Mezzogiorno Economia

"La Cina si riavvicina" di Dario Scaella, Presidente della Confapi Campania (pag. 4)

Il 31 dicembre di quest'anno saranno aboliti i limiti di importazione dalla Cina all'Europa dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. Per le imprese italiane, specialmente per quelle piccole, cresce la preoccupazione. Il "Made in Italy" rischia di essere severamente penalizzato da questo evento anche perché il settore risente di un certo rallentamento dovuto alla forza della moneta europea. E' dunque necessario adottare nuove strategie perché sia le leggi a tutela dei prodotti italiani varate nella passata legislatura, sia il ripristino della tassa sui brevetti per tutelare la creatività italiana, adottata dal nuovo Governo, non sono soluzioni adeguate.

Il Mattino

"Sviluppo locale quanto è utile la partecipazione"" di *Mariano D'Antonio* (pagg .19 e 24)

Le politiche di sviluppo locale rappresentano la nuova frontiera per lo sviluppo economico del Paese e del Sud in particolare. Questo tema è al centro del nuovo libro della sociologa **Maria Teresa Bartoli** che sarà presentato venerdì prossimo a Napoli. La tesi centrale del libro è che la governabilità dello sviluppo locale richiede "l'inclusione" ovvero la partecipazione dei molteplici soggetti che agiscono sul territorio (politici, imprenditori, sindacati, società civile). E' necessario stabilire delle alleanze che costituiscano una vera e propria rete condivisa di soggetti e di valori. In Campania e a Napoli questo modello si è appena avviato. Sono infatti presenti sul territorio alcune esperienze di alleanze fra istituzioni, imprenditori e parti sociali, ma "la strada per arrivare ad un modello pienamente partecipativo è qui da noi ancora lunga e tutta da percorrere".

Mezzogiorno Economia

"Meridionali sfiduciati, in crisi per lavoro e soldi." di *Felice Naddeo* (pag. 13)

Si accentua nel 2007 la tendenza registrata nel 2006 di una sempre più scarsa fiducia nell'economia da parte dei consumatori italiani ed in particolare meridionali. I dati analitici sono forniti dal Ministero dello Sviluppo, estrapolati dal "Quaderno congiunturale trimestrale". Specie in giugno e luglio scorsi si è registrata una flessione da parte dei consumatori ad investire in settori quali i beni durevoli e nel mercato del risparmio.

Mezzogiorno Economia

"Videocomunicazioni sul web. Da Corecom la graduatoria dei contributi alla tv locali" senza firma (pag. 14)

Www.videocomunicazioni.com è il sito creato dalla Agenzia video giornalistica napoletana Videocomunicazioni, la quale distribuisce immagini a tutte le emittenti regionali. Il governatore **Bassolino**, in visita presso gli studi dell'emittente ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto complimentandosi con lo staff diretto da **Francesca Ausilio**. La regione Campania è la prima nel meridione per investimenti pubblicitari con un fatturato di 67,5 milioni di euro nei soli primi 6 mesi dell'anno (dati forniti da Assocomunicazione). Il Corerat-Corecom della Regione Campania presieduto da Samuele Ciambriello ha presentato la graduatoria definitiva delle 42 emittenti televisive beneficiarie dei contributi di cui alla L. 448/98 per l'anno 2006.

Mezzogiorno Economia

"Aerospazio: Campania e Puglia alleate per una marcia in più" di *Angelo Guarini* (pag. 4)

Il recente convegno, "Dalle competenze alle strategie: come affrontare i mercati globali", organizzato da Finmeccanica ed Alenia Aeronautica a Piano di Sorrento è stato fondamentale per mettere a punto le prospettive del settore aerospaziale, grazie agli interventi di esperti e managers internazionali. Secondo **Guarini**, (Direttore Confindustria Brindisi) il prossimo accordo fra Campania e Puglia, preannunciato dall'Assessore campano alle Attività produttive **Cozzolino** e confermato dal collega pugliese **Frisullo**, assume grande rilevanza strategica perché in linea con lo scenario delineato nel corso del convegno.

Infine, **Mezzogiorno Economia** alle pagg. 7,8,9 e 10 pubblica ampi stralci del "**Documento di posizionamento strategico sull'energia e l'ambiente**" dei Giovani imprenditori di Confindustria, presentato la scorsa settimana in occasione dell'incontro di Capri.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, CorrierEconomia, Mezzogiorno
Economia, Sole 24Ore, Italia Oggi.**

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

4
/ 4